

	PARCO ADDA NORD Trezzo sull'Adda	sigla C.d.G.	numero 42	data 24.05.2016
	Oggetto: RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI AI SENSI DELL'ART. 3, COMMA 4 DEL D.LGS N. 118/2011.			

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI GESTIONE

L'anno **duemilasedici**, addì **ventiquattro** del mese di **maggio**, alle ore 17,30 in Trezzo sull'Adda, convocato nei modi di legge, si è legalmente riunito il Consiglio di Gestione nelle persone dei sottoindicati Signori:

N.	COGNOME E NOME	CARICA	Presenti	Assenti
1	Agostinelli Agostino	Presidente	X	
2	Di Biase Renzo	Membro	X	
3	Tentori Giuseppe	Membro	X	
4	Soldi Simonetta	Membro	X	
5	Mauri Paolo	Membro	X	

E' presente il Direttore Sig.ra CAPETTA Dott.ssa CRISTINA

Assiste il Segretario Sig.ra CAPETTA Dott.ssa CRISTINA

Il Sig. AGOSTINELLI Dr. AGOSTINO assume la presidenza e, riconosciuta valida l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

IL CONSIGLIO DI GESTIONE

RICHIAMATO l'art. 228, comma 3 del D.Lgs n. 267/200 che dispone che, prima dell'inserimento nel conto di Bilancio dei residui attivi e passivi, gli enti locali provvedono all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio;

RICHIAMATO l'art. 3, comma 4 del D.Lgs n. 118/2011 il quale dispone che, al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria, gli enti locali provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate;

RICHIAMATO il Principio Contabile Applicato della Contabilità Finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 e in particolare:

- Il disposto di cui al punto n. 9.1, che prevede: *“In ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare: la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito; l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno; il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti; la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio”*;

“Il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente, con un'unica deliberazione della giunta, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto. Al solo fine di consentire una corretta reimputazione all'esercizio in corso di obbligazioni da incassare o pagare necessariamente prima del riaccertamento ordinario, è possibile, con provvedimento del responsabile del servizio finanziario, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, effettuare un riaccertamento parziale di tali residui. La successiva delibera della giunta di riaccertamento dei residui prende atto e recepisce gli effetti degli eventuali riaccertamenti parziali”;

- Il disposto di cui al punto n. 5.4.2, che prevede: *“Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito: in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a*

seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce";

- Il disposto di cui al punto n. 5.4.5, che prevede: *"Nel corso dell'esercizio, sulla base dei risultati del rendiconto, è determinato l'importo definitivo del fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata del primo esercizio considerato nel bilancio di previsione e degli impegni assunti negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, di cui il fondo pluriennale vincolato di entrata costituisce la copertura";*

RILEVATO che nell'ambito delle operazioni propedeutiche alla formazione del Rendiconto Generale di Gestione dell'esercizio 2015, il servizio Finanziario ha provveduto, in collaborazione con i diversi uffici dell'Ente, all'analisi puntuale di tutti gli impegni ed accertamenti iscritti nella gestione Competenza e nella Gestione Residui del Bilancio dell'Ente, volta alla ridefinizione dei medesimi secondo il principio generale della Competenza Finanziaria c.d. Potenziata e secondo lo specifico disposto dei principi contabili;

VISTI gli allegati A e B, in conformità ai dettami della vigente legislazione, che riepilogano le risultanze delle operazioni di riaccertamento ordinario dei residui e la necessaria variazione al Bilancio preventivo 2016, con la quale viene calcolato il Fondo pluriennale vincolato corrispondente agli impegni reimputati sul bilancio esercizio 2016 (allegato C);

VISTO l'allegato D, che riepiloga le risultanze delle operazioni di riduzione degli impegni finanziati da fondo pluriennale vincolato nell'anno 2015;

VISTO il D.Lgs. n. 267/2000 e sue modificazioni e integrazioni;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011;

VISTO il parere favorevole espresso dal Revisore dei Conti che si allega al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale (allegato E);

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000;

VISTO lo Statuto del Parco;

CON VOTI favorevoli n. 5, astenuti nessuno, contrari nessuno, espressi per alzata di mano da n. 5 Consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

1. DI APPROVARE le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi 2015, in conformità agli allegati A e B annessi alla presente deliberazione quali parte integrante e sostanziale della medesima;
2. DI DETERMINARE il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2016 da iscrivere nell'entrata del bilancio di previsione 2016-2018, distintamente per la parte corrente e per il conto capitale, in un valore complessivamente determinato in € 1.144.933,48 (di cui € 130.099,76 relativo alla parte corrente e € 1.014.833,72 relativo alla parte capitale) (allegati C e D);

3. DI VARIARE gli stanziamenti del bilancio 2016-2018 in conformità all'allegato C alla presente deliberazione, che riepiloga compiutamente gli adeguamenti contabili connessi al riaccertamento delle poste di bilancio;
4. DI TRASMETTERE al Tesoriere la presente deliberazione, al fine di consentire al medesimo l'espletamento degli adempimenti di competenza.

Successivamente,

IL CONSIGLIO DI GESTIONE

RAVVISATA l'urgenza di dare immediata attuazione al presente provvedimento;

VISTO l'art. 134, comma 4°, del T.U.E.L. (D. Lgs. 18/8/2000 n°267);

CON VOTI: unanimi espressi nelle forme di legge,

D E L I B E R A

DI DICHIARARE il presente atto immediatamente eseguibile.

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

f.to Dr. Agostino Agostinelli

IL SEGRETARIO

f.to Dott.ssa Cristina Capetta

La presente deliberazione è stata pubblicata, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 32, 1° comma della Legge 18.06.2009 n. 69, mediante inserimento nel sito informatico www.parcoaddanord.it – Sezione Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi a partire dal 16.06.2016

Addì 16.06.2016

IL SEGRETARIO

f.to Dott.ssa Cristina Capetta

Copia conforme all'originale, per uso amministrativo

Addì 16.06.2016

IL SEGRETARIO

ESECUTIVITA'

- [X] La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000
- [] La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data _____ decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs .n. 267 del 18.8.2000

IL SEGRETARIO
f.to Dott.ssa Cristina Capetta

Addì 16.06.2016